**Lo scioglimento dell’Assemblea costituente**

Nelle *Tesi sull’Assemblea costituente* Lenin giudicò superato il percorso dell’Assemblea costituente, che era un obiettivo del governo provvisorio borghese e le cui liste erano state compilate in gran parte prima della Rivoluzione d’Ottobre. L’Assemblea costituente doveva, in sintesi, riconoscere le istituzioni e il governo sovietico o, altrimenti, avrebbe operato di fatto come un organo controrivoluzionario. Su questo si consumò la rottura tra i bolscevichi e gli altri partiti socialisti (a eccezione di una frazione di sinistra dei socialisti rivoluzionari), che giudicavano che la rivoluzione fosse ancora a uno stadio democratico-borghese. Nella sua prima seduta, il 5 gennaio 1918, l’Assemblea ignorò i decreti del II Congresso dei Soviet sulla pace, sulla terra, sul passaggio del potere ai soviet, procedendo con una discussione, slegata dalla realtà, su questioni di ordinaria amministrazione. A tarda notte, il comandante della Guardia militare dell’Assemblea annunciò al presidente che la Guardia era stanca e il palazzo doveva chiudere. Chiusa la seduta, non venne mai più ripresa.